

Apicoltura Alpina

n. 1 - Marzo 2004 - Mensile d'informazione dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - Direttore Responsabile dr. Alberto Baiocchi - Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87 - Redattori Tania Brusaschi, Giampaolo Palmieri - 23100 SONDRIO - Via Torchione, 26 - Albosaggia - tel. e fax 0342213351 - Spediz. In A.P. Legge 662 - Comma 20/C - Filiale di Sondrio - Stampa Tipografia Bettini - Sondrio
E-mail: info@apicoltori.so.it



Passo passo stiamo raggiungendo le diverse tappe del percorso che ci eravamo prefissati. Le mete e gli orizzonti sono ancora lontani ma è con orgoglio che possiamo guardare a quanto realizzato.

Abbiamo una nuova sede, bella e funzionale. Qui c'è non solo l'ufficio dell'APAS ma il socio può trovare il magazzino e gli uffici della Cooperativa Api - Sondrio, il laboratorio di smielatura, che è attualmente in fase di completamento e un'aula didattica ben attrezzata. In poche parole possiamo dire che abbiamo realizzato il Centro di apicoltura provinciale, abbiamo dato una casa all'apicoltura locale.

La signora Brusaschi è poi talmente attiva e presente da rendere tangibilmente "viva" questa struttura che si presenta veramente a

servizio dei soci e dell'apicoltura in generale. L'attivazione del sito internet della nostra Associazione, www.apicoltori.so.it ci ha dato un nuovo strumento per comunicare e per rendere sempre più visibile la nostra realtà. Il sito non è ancora completato ma già ora sono veramente molte le sezioni e le informazioni presenti. Spero che in tempi brevi si possa giungere anche ad attivare un altro sito di cui abbiamo già registrato il dominio www.mielebuono.it nel quale si proverà ad effettuare vendita on-line del miele locale nonché la promozione più in generale del miele Valtellinese e delle aziende associate interessate a questa forma promozionale.

Il nostro settore, comunque, sta raccogliendo sempre più interesse. Sempre vivace è ad esempio la partecipazione e l'interesse che il

nostro corso di apicoltura di base ha raccolto. Abbiamo avuto circa 40 iscrizioni e la partecipazione alle lezioni è intensa. Stiamo inoltre organizzando una serie di appuntamenti di aggiornamento tecnico per gli apicoltori più esperti. Sono momenti importanti poiché rappresentano anche l'occasione di incontro fra i soci e di confronto con i ricercatori e con gli esperti.

In campo promozionale è da segnalare la partecipazione ad un programma promozionale realizzato appositamente sul miele valtellinese da Telelombardia che è andato in onda su rete "6". Quasi due ore di trasmissioni intervallate da musica "old-Milano" ed interventi da parte del pubblico. Gli amici Cleto Longoni e Silvano Vaninetti sempre più in modo professionale hanno valorizzato il

miele valtellinese anche in altri contesti ed in particolare in collaborazione con il Consorzio Provinciale per il Turismo. Si sottolinea l'apprezzata presenza dei nostri prodotti alla BIT – Borsa Internazionale del Turismo e, in collaborazione con il Parco delle Orobie Valtellinesi la presentazione del miele nella manifestazione "La ciamada dell'erba".

Questa carrellata colloquiale sulle "novità". Abbiamo espresso i nostri motivi di soddisfazione quelli che ci danno la forza di calarci tutti i giorni l'elmetto sulla testa e partire per la battaglia quotidiana. Le problematiche aperte hanno tanti nomi: Regolamento CE 1221 e suoi corollari, le ingenti spese per la nuova struttura, DOP, progetti in corso di realizzazione con le loro piccole o grandi difficoltà che inevitabilmente comportano.

GLI APPUNTAMENTI DI AGGIORNAMENTO TECNICO

Uno sguardo all'anno passato

Prima di proporre gli appuntamenti degli incontri di aggiornamento per apicoltori esperti del 2004, vale la pena effettuare due riflessioni sull'attuazione di quello svolto nel 2003. Si premette che due o tre anni fa, dopo alcune deludenti riunioni tecniche a Morbegno per la scarsa affluenza, avevamo deciso di spostare questi incontri principalmente a Sondrio per la sua posizione baricentrica.

Sabato 8 marzo 2003 si è tenuta la lezione del prof. Marco Lodesani, massimo esperto sulla genetica apistica, per una lezione sull'importanza della salvaguardia genetica del ceppo autoctono e della selezione in azienda.

Il venerdì 28 marzo era in programma una lezione del prof. Mario Colombo che è stato sostituito dal sig. Giacomo Lorandi che ha tenuto una lezione sulla esperienza di produzioni d'api regine e selezione massale.

Il 28 aprile è stata effettuata una lezione da parte del sig. Davide Zeni e del tecnico della Associazione di Varese in tema delle tecniche di allevamento di api regine.

A maggio sono stati effettuati due incontri

con i responsabili tecnici dell'organizzazione svizzera degli apicoltori del cantone Grigione nei quali il sig. Attilio Cortesi ha presentato la situazione sanitaria apistica e genetica del limitrofo territorio della Confederazione.

Il 27 giugno si è svolto un'incontro – conferenza tenuta dal sig. Cabrini apicoltore professionista con una grande esperienza nel marketing del miele per illustrare le strategie di vendita ai responsabili di area dell'associazione nel campo degli eventi promozionali. La conferenza si è tenuta nella sala c.c. della F. Fojanini a Sondrio. La conferenza era ovviamente aperta a tutti gli apicoltori.

Questi sono gli incontri e le lezioni esclusivamente di aggiornamento tecnico e preme ricordare che negli ultimi mesi del 2002 si era anche realizzato un corso di 30 ore di analisi sensoriale del miele e si erano effettuati anche diversi altri incontri e non solo a Sondrio ma anche a Ponte, Somaglia e Tirano. Certamente si poteva anche fare anche meglio e di più ma non sempre abbiamo registrato un grande afflusso di persone. Proprio per poter essere più vicini agli interessi speci-

fici degli apicoltori abbiamo avviato un'indagine con questionari che raccolgono le preferenze di ogni singolo socio in materia di aggiornamento tecnico. Da una prima rielaborazione dai dati che per ora abbiamo raccolto si evidenzia che i temi legati alle patologie apistiche rappresentano il centro focale di interessi.

Il calendario del corso di perfezionamento 2004

Le lezioni che proponiamo quale approfondimento ed aggiornamento per apicoltori esperti si svolgeranno nell'aula didattica della nuova sede in via Torchione 26 Albosaggia ed inizieranno alle ore 20:30. L'iscrizione al corso è gratuita ma è previsto un contributo spese per il materiale didattico fornito e per l'organizzazione pari a 20 Euro per i soci in regola con il pagamento della quota per l'anno 2004, ovvero di 40 Euro per tutti gli altri apicoltori interessati. Il programma del corso potrà subire modifiche e vi consigliamo di visitare il sito www.apicoltori.so.it per eventuali aggiornamenti.

- **venerdì 19 marzo '04** – "I pericoli imminenti: la *Aethina Tumida* e la *Tropilaelaps clarae*" – dott.ssa Gisella Cremonesi
- **venerdì 26 marzo '04** – "Un pericolo ciclico: "La nosemiasi" – dott.ssa Gisella Cremonesi
- **venerdì 2 aprile '04** – "Un pericolo costante: "La varroa" – dott.ssa Gisella Cremonesi
- **venerdì 16 aprile '04** – "L'alimentazione proteica" – dott. Giorgio Della Vedova
- **venerdì 23 aprile '04** – "Nuovi contributi europei per le aziende apistiche e la redditività delle stesse" dott. Pierantonio Belletti
- **venerdì 30 aprile '04** – "La cera d'ape fra storia e pratica" – dott. Angelo Sommaruga"
- **venerdì 7 maggio '04** – "Esperienze di apicoltura nel Canton Grigione" – sig. Attilio Cortesi
- **venerdì 14 maggio** – "La nascita della cultura del miele" – dott.ssa Sara Marogna
- **venerdì 21 maggio** – "Esperienze di ricerca in Valtellina" – sig. Paride Bianchini

Appuntamento 21° Mostra Mercato: Apimell 2004

Avevamo intenzione di organizzare una visita di aggiornamento ad Apimell, purtroppo i fitti impegni ci hanno ritardato l'uscita di questo nostro notiziario ed ora non ci sono più i tempi tecnici necessari. Questo appuntamento organizzato presso dall'Ente Fiera di Piacenza è comunque un'occasione interessante che spero venga seguita da molti apicoltori. Apimell apre tradizionalmente il calendario delle fiere di interesse apistico. Di rilievo i convegni posti a calendario; li riportiamo affinché tutti gli apicoltori interessati possano programmare una eventuale loro partecipazione poiché sono sicuramente ottimi momenti di aggiornamento professionale. La Fiera è inoltre anche e soprattutto un'occasione per prendere contatti con aziende che producono attrezzature apistiche o che comunque hanno attinenza al nostro settore. E' quindi un'occasione per avere una panoramica delle novità del settore, toccandole con mano e avere informazioni direttamente dai responsabili delle ditte produttrici.

- **Sabato 6 marzo** è previsto un convegno alle ore 9.30 dal titolo: Lotta alla varroa e rischi di residualità

Con i seguenti interventi:

Ore 9,30 "Timolo e Fluvalinate" I diversi prodotti utilizzabili a confronto (Apiguard, Api Life Var, Timolo in cartoncini, Apistan) relatore Luca Allais (tecnico UNAAPI)

Ore 10,15 "Acido Ossalico" Comparazione di metodi di somministrazione: gocciolato e sublimato relatore Roberta Ferrero, (Di.V.A.P.R.A. Settore Entomologia applicate all'ambiente "Carlo Vidano" dell'Università di Torino)

Ore 11,00 "Prototipo di Multivarroa" relatore Massimiliano Gotti (Aspromiele)

Ore 11,30 L'evoluzione delle problematiche residuali nel mercato del miele relatore F. Mutinelli (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie)

Anche nella giornata di domenica troviamo un'interessante convegno, ecco il programma:

Introduzione ai lavori: (ore 9.00);

Primo intervento: Come potenziare la lotta biomeccanica nel controllo di *Varroa destructor* dal metodo Campero al metodo Rolle perfezionato. Prevenzione, biologia, controllo dei nuovi parassiti dell'alveare.

Secondo intervento: *Varroa destructor*: le diverse modalità di controllo del parassita nell'Unione europea. Gli orientamenti della

ricerca apistica.

Terzo intervento: "Spaziomussi" come e quando introdurre il metodo di controllo naturale di *Varroa destructor* negli alveari.

Quarto intervento: Conseguenze dell'applicazione dello "Spaziomussi" sull'*Apis Mellifera Ligustica* in purezza genetica. Adozione di un protocollo scientifico.

REGOLAMENTO CE 1221

Il Regolamento CE 1221 rappresenta il canale di finanziamento principale e specifico per il settore apistico. Questo anno, come già comunicato, sono cambiate "le regole del gioco". La Regione Lombardia ha deciso modificare "le griglie" ovvero le condizioni per l'accesso al sostegno di sovvertire le linee politiche che fino ad ora avevano assicurato il sostegno alle associazioni. E' stato un passaggio travagliato e difficile. Il Regolamento CE 1221 fino ad ora si basava su un'azione politica di sostegno al settore articolato in tre momenti distinti: un aiuto diretto alle aziende apistiche (ditte con dimensioni aziendali di almeno 90 alveari in pianura e 40 in zona montana e con partita IVA) per sostenere le realtà produttive con significatività di mercato, un sostegno agli Enti di ricerca (Ist. di Entomologia di Milano, la Fondazione Fojanini, lo Zooprofilattico) per il loro ruolo scientifico fornito al settore ed infine le Associazioni produttori perché sviluppino azioni che favoriscano lo sviluppo di tutto il settore fornendo servizi quali l'assistenza tecnica e la formazione.

Le associazioni di produttori si erano costituite più di 20 anni fa sulla base dei vecchi consorzi apistici provinciali e sulle indicazioni della Regione Lombardia che ne salvaguardava l'impostazione territoriale in quanto ritenuta la più rispondente per attuare servizi che richiedono capillarità d'azione quali l'assistenza tecnica alle aziende e la promozione del prodotto che si fonda su una forte identità con il territorio.

I nuovi indirizzi regionali hanno voluto modificare profondamente quanto attiene le associazioni ritenendo strategico puntare ad avere come interlocutore un'unica organizzazione di produttori. I parametri per il riconoscimento di questa nuova entità organizzativa erano stati previsti di almeno 50 aziende associate con partita I.V.A., in possesso di 150 alveari ed altri parametri tra cui il fatturato ecc. Appare evidente che un'associazione di tali realtà aziendali avrebbe escluso o resa pressoché nulla la capacità di rappresentanza della maggioranza delle aziende apistiche e soprattutto dell'apicoltura di montagna.

Con un confronto serrato e grazie anche all'appoggio che molti amministratori e politici che ci hanno accordato il loro sostegno siamo riusciti a modificare tale griglia di accesso al reg. CE 1221. Ringraziamo specificamente la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e dell'Alta Valle, il Comune di Sondrio,, i Consiglieri Regionali ing. Gianmaria Bordoni e dott. Marco Tam, la Provincia di Sondrio, il Consorzio BIM e la Camera di Commercio di Sondrio che hanno sostenuto la nostra richiesta di tutelare l'apicoltura di montagna. Fortunatamente abbiamo trovato in Regione dirigenti sensibili ed intelligenti, come il dott. Sandro Diego Cioccarelli che hanno accolto queste istanze accettando di prevedere, in analogia a quanto riconosciuto per i finanziamenti diretti alle aziende apistiche, un doppio binario fra area di pianura e quella di montagna (azien-

de con 60 alveari in montagna e 105 per la pianura). Inoltre è stato accolto il concetto che il settore è composto da due anime: quella dei professionisti-commercianti e quella dei produttori – aziende part-time, realtà abbastanza antitetiche che difficilmente potevano essere riunite in un'unica struttura aggregativa. Le "griglie" definitive approvate dalla Regione Lombardia hanno previsto di "pesare" le singole associazioni anche per la loro capacità aggregativa e di collaborazione fra associazioni. In tal modo si è dato vita a due raggruppamenti: uno fa capo a "Api-lombardia" e l'altro all'unione delle Associazioni di Sondrio, Como, Varese, Milano, Camuni e Sebini. Ogni associazione ha dovuto richiedere ai propri associati i dati aziendali richiesti dalla Regione, tra cui il

fatturato. Molti nostri associati che preferivano dividere il patrimonio apistico fra i vari componenti della propria famiglia per assicurarsi il massimo dell'anonimato hanno capito l'importanza del momento e hanno deciso di fornire dati utili all'APAS dati aziendali realistici. Per tutte le nostre realtà associative è stata così una verifica del grado di fiducia riscosso presso gli associati. I risultati sono stati stupefacenti. Associazioni che hanno avuto sempre grossi numeri come quelle di Milano e Sebini (Bergamo) si sono trovate notevolmente indietro, ha tenuto bene quella di Como e Lecco e si è confermata Varese come quella di maggior dimensione. Noi siamo balzati ad un secondo posto, incollati di misura a Varese.

Esaminiamo i dati del nostro raggruppamento:

Associazione Produttori Apistici	SOCA A (secondo parametri region.)			SOCA B (secondi parametri reg. sui con g.JVA)			SOCA C (hobbyisti)	
	numero	alveari	valore commess.	numero	alveari	valore commess.	numero	alveari
prov. Varese	52	6187	343.644,00	63	1260	126.000,00	305	1525
prov. Milano	12	2632	192.813,00	40	1000	80.000,00	250	1250
Sebini e Valli Comasche	22	3164	134.455,00	41	906	82.000,00	387	1835
prov. Como e Lecco	25	4447	377.112,00	72	917	144.000,00	512	4320
Valle Comasica	2	123	-	11	199	22.000,00	138	1294
prov. Sondrio	31	2966	245.582,00	29	2984	46.000,00	210	1050
TOTALI	124	18923	1.293.604,00	250	6666	500.000,00	1803	11274

Associazione Produttori Apistici	SOCA A + B + C		
	numero	alveari	valore commess.
prov. Varese	400	8878	499.644,00
prov. Milano	308	4632	272.813,00
Sebini e Valli Comasche	450	5905	316.455,00
prov. Como e Lecco	809	9364	521.112,00
Valle Comasica	171	1815	98.000,00
prov. Sondrio	884	8900	391.580,00
TOTALE	3172	39694	1.793.604,00

Esaminando specificatamente la nostra situazione. Dobbiamo innanzitutto manifestare la nostra soddisfazione per l'ottimo risultato ottenuto e ringraziare tutti gli associati che hanno rinnovato in questo modo la loro fiducia e affezione per la struttura associativa. Negli elenchi ASL relativi al 2003 risultano 316 aziende ed un totale di 6746 alveari. Questi dati sono così composti 251* aziende sono regolarmente iscritte all'APAS (5.184 alveari), a cui si aggiungono 11 non in regola con la quota 2003 (174 alveari) e 51 aziende non iscritte all'APAS (1.388 alveari). Degli

apicoltori non associati 4 sono delle dimensioni previste nella "griglia" regionale. (* 13 aziende associate non risultano registrate all'ASL).

Come riportato nella precedente tabella 31 sono le aziende associate all'APAS che hanno presentato dati conformi alla "griglia". Noi stimiamo però che ci sono almeno altre 10 realtà produttive nostre associate che hanno preferito non presentare i loro dati aziendali. E' nostra speranza poter inserire anche loro, il prossimo anno, nel pool delle realtà produttive dell'APAS.

TANIA RICORDA CHE:

- entro il 30 marzo bisogna presentare all'A.S.L. della provincia di Sondrio – Servizio Veterinario la denuncia degli alveari. L'Associazione è a vostra completa disposizione durante l'orario d'apertura dell'Ufficio: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 18,30 il sabato dalle 9 alle 12 per provvedere direttamente a tale adempimento;
- presso l'ufficio sono disponibili le informazioni e la modulistica relative alla domanda di contributo nel settore apistico, aversità naturali anno 2002 con scadenza 31 Marzo 2004;
- Per chi non avesse provveduto al rinnovo

della quota associativa potrà rinnovarla direttamente presso l'ufficio in via Torchione, 26 Albosaggia o tramite versamento su c/c n. 3185 Banca Popolare di Sondrio intestato Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio;

- Sia per richiesta che per eventuale offerta di nuclei si invita a rivolgersi all'ufficio;
- L'assistenza tecnica relativa a qualsiasi richiesta informativa o problematica negli apiari è attiva gratuitamente durante tutti i periodi dell'anno svolta con competenza dai nostri tecnici. Chiamare l'ufficio per eventuali prenotazioni visite.

ORARI DELL'UFFICIO DELL'ASSOCIAZIONE E DELLA COOPERATIVA

- Dal Lunedì al Venerdì dalle 09.00 alle 12.00 – dalle 15.30 alle 18.30;
 - Sabato mattina dalle 09.00 alle 12.00;
- Telefono Associazione- Cooperativa 0342-213351 / 339-7802887
- E-mail info@apicoltori.so.it / asociazioneapicoltori@interfree.it
- Per comunicare con il Presidente Giampaolo Palmieri : 347-0702704;